



# FISAC *Notizie*

COORDINAMENTO PROVINCIALE

[www.fisac.it](http://www.fisac.it) [www.fisacfc.it](http://www.fisacfc.it) [www.cgil.it](http://www.cgil.it) [ce.fisac@er.cgil.it](mailto:ce.fisac@er.cgil.it) [fo.fisac@er.cgil.it](mailto:fo.fisac@er.cgil.it)

## FACCIAMO VOTARE I LAVORATORI "chiediamo assemblee unitarie per confrontarci e fare votare l'accordo"

Aiutaci a  
diffondere le  
notizie, inoltra  
una copia alla/  
tuo collega



La CGIL non ridicolizza o sminuisce l'accordo sul modello contrattuale che CISL e UIL hanno ritenuto di siglare con Confindustria e governo nei giorni scorsi; la CGIL lo ritiene **SBAGLIATO** in quanto:

1. Pianifica la riduzione del potere d'acquisto dei salari;
2. Riduce il ruolo e la forza del contratto nazionale;
3. Non allarga la contrattazione di secondo livello, semmai le attribuisce la possibilità di ridurre le tutele previste nel contratto nazionale;
4. Limita il diritto di sciopero che per la Costituzione è un diritto del singolo lavoratore.

**Vogliamo evidenziare come le due confederazioni firmatarie non intendono portare questo accordo sulle regole della contrattazione futura al giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori, in assemblee unitarie dove si possano confrontare nel merito i contenuti dell'accordo separato.**

Vogliamo anche ricordare alcuni fatti che non possono essere interpretati e non vanno sottaciuti:

- la trattativa è partita da una piattaforma unitaria, che si proponeva il recupero del potere d'acquisto dei salari medio/bassi, falcidiati da un decennio in cui si è allargata anziché restringersi la forbice della distribuzione della ricchezza prodotta;
- CISL e UIL hanno abbandonato presto il percorso unitario per scegliere la strada di un accordo che prescinde dai contenuti e che sposa completamente i desiderata di Confindustria;
- questo accordo riguarda le regole della contrattazione, la CGIL su questo argomento non avrebbe mai firmato un accordo separato, che divide il mondo del lavoro;
- il nuovo accordo separato peggiora il meccanismo di adeguamento dei salari all'inflazione, peraltro depurando l'indice di riferimento dall'aumento dei prodotti energetici importati (serve ricordare che l'Italia non ha proprie fonti energetiche e che i prezzi delle materie prime oggi sono ai minimi storici)
- l'accordo del 23 luglio 1993, che la CGIL ha condiviso e portato unitariamente al giudizio dei lavoratori insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, prevedeva il recupero pieno del potere d'acquisto dei salari attraverso l'ANTICIPO dell'inflazione programmata ed il RECUPERO dopo due anni del differenziale tra inflazione programmata ed inflazione reale. Nell'accordo separato il recupero non è sull'inflazione reale ma su un indice depurato ed inoltre verrà erogato solo se significativo (la valutazione del "se significativo" è stata affidata ad una fantomatica commissione paritetica tra le parti, possiamo immaginarne il risultato?????);
- non siamo difensori dell'accordo del 23 luglio 1993 che è stato da tempo superato dagli ultimi rinnovi contrattuali che vanno oltre il recupero del potere d'acquisto dei salari. Ad esempio L'ULTIMO RINNOVO DEL CCNL ABI STABILISCE UN RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ DI SETTORE DEL 3%, OLTRE ALL'INFLAZIONE. QUESTO È UN AUMENTO REALE DEL SALARIO DEI LAVORATORI BANCARI (IN ALLEGATO COPIA DEL VOLANTONE UNITARIO DOPO IL RINNOVO, VISTO CHE LA FIBA/CISL HA RIMOSSO E CI HA INVITATI A RILEGGERLO);
- un incremento di salario reale potrà solo arrivare dalla contrattazione in azienda, che però non viene incentivata ed in Italia riguarda il 30% dei lavoratori ed il 10% delle imprese. Se vogliamo guardare il nostro settore, essendo i nostri premi legati a produttività e redditività aziendale, con i tempi che corrono nei prossimi anni

ELABORAZIONE DELLA FISAC/CGIL

certamente non aumenteranno, se va bene manterremo il premio allo stesso livello degli ultimi anni. La gravità e la dimensione della crisi in atto, fra l'altro denunciata dalla sola CGIL con la manifestazione del 12 dicembre, non lascia margini nel breve-medio periodo all'incremento di incentivi economici neppure nelle aziende dove sino ad oggi si è praticata la contrattazione;

- è prevista nell'accordo la possibilità di derogare dal contratto Nazionale sia in caso di crisi aziendale come in caso di prospettive occupazionali. Per fare un esempio che ci riguarda da vicino nel nostro territorio opera una nuova banca il Credito di Romagna che, fuori da ogni regola contrattuale, applica un orario di sportello di 49 ore (contro le 40 previste dal CCNL) Con l'accordo separato, domani potrà farlo derogando dal CCNL. (considerato che non servono firme unitarie e che la deroga è prevista dall'accordo);
- a proposito poi del tentato accordo sul modello contrattuale di categoria (che ricordiamo prevedeva il recupero pieno del potere d'acquisto dei salari indice IPCA senza decurtazione energetica) è un fatto che FIBA e UILCA hanno rinunciato ad un accordo migliore di categoria costrette dalle proprie confederazioni con buona pace dell'interesse reale dei lavoratori bancari;

E' su questi argomenti, quindi sul merito delle questioni, che chiediamo alle altre Organizzazioni Sindacali un confronto aperto con le lavoratrici ed i lavoratori ed un voto democratico alla fine delle assemblee;

la CGIL non ha paura del giudizio democratico

**SI DIA LA PAROLA ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI**

**IN ALLEGATO UNO STRALCIO DEL VOLANTONE UNITARIO SUL RINNOVO DELL'ULTIMO CCNL, A SUO TEMPO DISTRIBUITO A TUTTI I LAVORATORI, DOVE SI EVIDENZIA CHE SI È OTTENUTO:**

**"UN AUMENTO OLTRE L'INFLAZIONE PARI A CIRCA IL 3%"**

**È LECITO CHIEDERSI SE DOPO LA FIRMA DI CISL E UIL SIANO RICHIESTE RIPETIBILI ?????? OPPURE VOGLIAMO ANCORA PARLARE DI INFORMAZIONE .....E .....DISINFORMAZIONE ????????**

**Incrementi economici**

L'incremento retributivo si è determinato: dal differenziale inflattivo sul biennio 2004/05, dall'inflazione reale del 2006/07, da quella programmata per il 2008-09/10 (con verifica alla scadenza del ccnl 31/12/2010) è del <b>8,5%</b>	<b>Aumenti tabellari per recupero potere d'acquisto ccnl</b>	<b>%</b>
	Differenziale inflazione programmata/inflazione reale biennio 04/05	-0,20
	Inflazione reale anni 2006/07 (2+2)	4,00
	Inflazione programmata anni 2008/09/10 (1,7 + 1,5 + 1,5)	4,70
	<b>Totale incrementi inflazione</b>	<b>8,50</b>

Tali incrementi saranno applicati:

**a partire dal 1 gen 2008** sulle voci **stipendio, assegno ad personam** derivante dalla ristrutturazione tabellare ex art.66 del ccnl 11/07/1999 ed "ex premio di rendimento" per la quota che in origine era variabile;  
**a partire dal 1 luglio 2009** anche sulle voci **scatti ed ex ristrutturazione tabellare.**

Gli incrementi tabellari aggiuntivi derivano dalla nuova scala parametrica e da una ulteriore tranche temporale dell'1,58% collocata ad ottobre 2009 che sarà applicata alle voci stipendio, scatti ed ex ristrutturazione tabellare.  
 A regime l'aumento oltre l'inflazione sarà di circa il  
**3%**

**AUMENTI DAL 1 GENNAIO 2008**  
 compresa modifica scala parametrica

<b>Quadri Direttivi</b>	<b>4° livello</b>	<b>180,09</b>
	<b>3° livello</b>	<b>155,44</b>
	<b>2° livello</b>	<b>138,44</b>
	<b>1° livello</b>	<b>131,55</b>
<b>3a Area Prof.le</b>	<b>4° livello</b>	<b>117,29</b>
	<b>3° livello</b>	<b>110,57</b>
	<b>2° livello</b>	<b>103,81</b>
	<b>1° livello</b>	<b>104,46</b>
<b>2a Area Prof.le</b>	<b>3° livello</b>	<b>94,09</b>
	<b>2° livello</b>	<b>69,99</b>
	<b>1° livello</b>	<b>68,54</b>
<b>1a Area Prof.le</b>	<b>Liv. guardia</b>	<b>72,79</b>
	<b>Liv. Un.</b>	<b>58,18</b>

DECORRENZE AUMENTI			MODIFICAZIONI SCALA PARAMETRALE				
	% in- flazione	% incrementi oltre l'inflazione	Livelli	Vecchia scala parametrica	Nuova scala parametrica	differenza	Incre- menti mensili
<b>1 GENNAIO 2008</b>	<b>3,80</b>	<b>1,50</b> (scala parametrica)	QD 4	232,56	235,40	2,84	44,79
			QD 3	196,80	199,40	2,60	40,94
			QD 2	175,70	178,00	2,30	36,22
			QD 1	165,20	167,45	2,25	35,43
			3A 4L	144,75	146,85	2,10	33,07
			3A 3L	134,55	136,60	2,05	32,29
			3A 2L	127,00	128,90	1,90	29,92
			3A 1L	120,00	122,20	2,20	34,64
<b>1 LUGLIO 2008</b>	<b>0,85</b>		2A 3L	113,00	114,80	1,80	28,34
<b>1 DICEMBRE 2008</b>	<b>0,85</b>		2A 2L	110,00	110,38	0,38	5,99
<b>1 LUGLIO 2009</b>	<b>0,75</b>		2A 1L	107,00	107,40	0,40	6,29
<b>1 OTTOBRE 2009</b>		<b>1,58</b>	1A guardia	101,84	102,70	0,86	13,54
<b>1 DICEMBRE 2009</b>	<b>0,75</b>						
<b>1 LUGLIO 2010</b>	<b>0,75</b>						
<b>1 DICEMBRE 2010</b>	<b>0,75</b>						
<b>TOTALI</b>	<b>8,50</b>	<b>3,08</b>	1A LU	100,00	100,00	0	0